

RIVISTA INTERNAZIONALE
DI ARREDAMENTO
DESIGN
ARCHITETTURA



AD

N. 265 - GIUGNO 2003
€ 4,50 Italy only
SPED. ABB. POST. - 45% / AR. 2
COM. M. B. LEGGE 662/96 - EMIT. 18

COPIA 18

ARCHITECTURAL DIGEST. LE PIU' BELLE CASE DEL MONDO

EDIZIONE ITALIANA

SPECIALE:
SEI CASE DI MARE



EDIZIONI CONDÉ NAST

BAGLIORI sul Moderno

*Un'accurata illuminazione
valorizza i pezzi
di design che arredano
un interno romano*

PROGETTO DI LUCA BRAGUGLIA
TESTO DI DEDY FERRARI CLERICI
FOTOGRAFIE DI GIOVANNA PIEMONTE
E BEATRICE PEDICONI



UN GUSCIO CHIARO, un perfetto contenitore essenziale per uno spazio abitativo rigoroso, giocato tutto sulla semplicità degli ambienti che si aprono l'uno nell'altro, che si celano o si rivelano secondo le situazioni. Le tonalità luminose – pavimenti in cemento e resina color sabbia appena dorata e il bianco assoluto delle pareti – rischiarano questo appartamento romano altrimenti un po' buio, situato ai piani bassi di una palazzina anni '30, con grandi porte-finestre ombreggiate dal verde cupo del bosco di Villa Ada. Per Luca Braguglia l'idea guida per la ristrutturazione è stata la conoscenza e quindi l'interpretazione della dualità di interessi della padrona di casa: impegnata e rigorosa nella professione, il notaio Monica Giannotti nel privato

adora cucinare, una vera passione dove esprime tutta la sua creatività, affinata dalla frequentazione dei più rinomati corsi internazionali di cucina.

Una casa dove ricevere e cucinare per gli amici non poteva che avere il suo *clou* nella realizzazione della cucina. Ed ecco nascere un'isola trasparente, un blocco in cristallo delineato da partizioni in legno massello di wengé, poggiata su una pedana rivestita da un listone di rovere. È visibile dalla zona soggiorno per far partecipare gli ospiti al rito della preparazione dei cibi. E poi alta tecnologia per tutto l'arredo della cucina, molto funzionale e rischiarata da una studiata illuminazione.

Nel gioco di celare e rivelare, il *séparé* in legno di betulla firmato Alvar Aalto è un elemento es-



PAGINA PRECEDENTE: nel disimpegno che conduce alla zona notte, la porta a carabottino, in wengé, è stata disegnata da Luca Braguglia. Vaso in cemento di Tad; cassapanca d'artigianato marocchino. Pavimento in cemento e resina color sabbia. SOPRA: nel salotto, divani e pouf sono stati ideati dall'architetto. Poltrona e poggiatesta di Charlese Ray Eames, del 1956; sedia in acciaio e cuoio di Marcel Breuer, 1920 circa.

QUI SOTTO: nel salotto, davanti al *séparé* in legno di betulla di Alvar Aalto, una poltrona art déco, del 1930, rivestita di velluto nero. Oltre la veneziana in wengé si scorge la cucina. A DESTRA: la zona pranzo vista dalla cucina. Il tavolo è illuminato dalla lampada *Arco* di Castiglioni per Flos.

senziale, perché scherma le grandi vetrate e abbraccia la zona pranzo con il grande tavolo disegnato dall'architetto, sormontato dalla lampada *Arco* di Castiglioni e circondato da poltroncine rivestite in cotone: una pennellata color rosso cardinalizio. Una grande razionalità nella ripartizione degli spazi caratterizza anche il salotto, arredato con comodi divani e pouf ricoperti in canapa grezza, ideati da Luca Braguglia, che si alternano a elementi diversi come la sedia in cuoio nero e acciaio di Marcel Breuer, del 1920 circa, la poltrona e il poggiatesta di Charlese Ray Eames, del 1956. Il pavimento in cemento color sabbia e resina cattura la luce dalle grandi finestre e assume una sfuma-





Le calde sfumature del legno, dalla betulla al wengé



tura dorata, conferendo all'ambiente un tono lieve in cui risalta il segno raffinato di elementi scuri.

Lo spazio riservato alla notte non differisce, nell'ispirazione, dalla zona giorno: nessuna esibizione con oggetti ricercati o stravaganze stilistiche. Essenzialità e leggerezza dominano anche la camera padronale con la semplice testiera del letto in legno wengé creata dall'architetto, l'ampia poltrona per la lettura, con grandi cuscini e rivestita di cotone bianco, e la porta che riprende quella a carabottino dell'ingresso, sempre wengé: materiale che "firma" tutta la casa. □



Una rigorosa semplicità sottolineata dal contrasto dei colori

Nella sala da bagno, le pareti e la vasca sono state rivestite di lavagna lucidata. Rubinetteria di Vola. A SINISTRA: un'altra veduta della zona pranzo. La lampada *Arco* di Castiglioni illumina le coppe d'argento poste sul tavolo disegnato da Luca Braguglia. *Séparé* di Alvar Aalto. IN ALTO: nella camera padronale, lampada *Tolomeo* di Artemide. Porta a carabottino e testiera in wengé.

